

miliardi di euro con scadenza nel 2012), nel caso di eventuale esercizio della *put option* da parte di Acciona nel 2010.

In considerazione dell'esercizio anticipato della *put option* al 2009, Enel ha dovuto ottenere il consenso da parte della maggioranza qualificata dei 2/3 delle banche partecipanti alla originaria sindacazione della linea per potere esercitare tale facoltà. Il prestito di 8 miliardi di euro, sottoscritto il 16 aprile 2009, si articola in due contratti:

- > un contratto di finanziamento, detto "*facility C increase*", che incrementa la *tranche* a 60 mesi per un ammontare complessivo pari a 8 miliardi di euro con scadenza nel 2012 e
- > un contratto di finanziamento detto "*rollover*", anch'esso di ammontare complessivo pari a 8 miliardi di euro, destinato a sostituire il *facility C increase* e contenente l'impegno delle istituzioni finanziarie a rinnovare il *facility C increase* a partire dal 2012, con due nuove *tranche* di finanziamento, la prima di 5,5 miliardi di euro con scadenza nel 2014 e la seconda di 2,5 miliardi di euro con scadenza nel 2016.

Tra gli altri contratti di finanziamento stipulati nel 2009 si ricorda che:

- > in data 23 aprile 2009 Endesa ha stipulato l'estensione al gennaio 2012 della scadenza del contratto di finanziamento per 1.280 milioni di euro originariamente prevista nel giugno 2010;
- > in data 4 maggio 2009 Endesa ha stipulato, con un *pool* di oltre 20 banche, un contratto di finanziamento per l'importo complessivo di 2.000 milioni di euro;
- > in data 23 aprile 2009 Enel Distribuzione ha stipulato un contratto quadro di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti che prevede una provvista da parte di BEI per un importo complessivo di 800 milioni di euro con garanzia di Enel;
- > in data 18 dicembre 2009 Endesa International BV ha rinnovato il programma di *commercial paper*, garantito da Endesa SA, elevando l'importo da 2 miliardi di euro a 3 miliardi di euro;
- > nel mese di dicembre 2009 Enersis ed Endesa Chile hanno stipulato due linee di credito *committed* a tre anni per un importo rispettivo di 200 milioni di dollari e 100 milioni di dollari;
- > in data 30 dicembre Enel OGK-5 ha registrato un Programma di *Rouble Commercial Paper* per un valore complessivo di 54 miliardi di rubli russi con una durata massima di tre anni, rimborsabile dopo il primo anno. Al 31 dicembre 2009 il programma è completamente inutilizzato.

Tra le principali operazioni di finanziamento effettuate nel corso del 2009 si segnalano le seguenti:

- > il tiraggio, in data 25 giugno 2009, da parte di Enel SpA e di Enel Finance International di 8.000 milioni di euro del *Credit Agreement* 2009, destinato a finanziare l'acquisizione dell'ulteriore 25,01% della partecipazione in Endesa da Acciona;
- > l'emissione da parte di Enel SpA di una nuova *tranche* di un prestito obbligazionario collocato privatamente presso primarie imprese assicuratrici italiane per un importo complessivo di 97 milioni di euro e scadenza nel 2027;
- > il tiraggio da parte di Endesa di due finanziamenti per un controvalore complessivo di 3.280 milioni di euro (consolidati per 2.199 milioni di euro);
- > il tiraggio da parte di Enel Distribuzione del finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti con fondi BEI per un valore complessivo di 800 milioni di euro;
- > il tiraggio da parte di Enel OGK-5 di finanziamenti bancari per un valore complessivo di 226 milioni di euro;
- > il tiraggio da parte di Enel Green Power di un finanziamento agevolato,

riconosciuto da Simest, allo scopo di finanziare il progetto Palo Viejo in Guatemala per un controvalore di 44 milioni di euro;

- > nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, l'emissione obbligazionaria, in capo a Enel Finance International, destinata a investitori istituzionali e denominata in euro e in sterline inglesi per un controvalore complessivo di oltre 6,5 miliardi di euro, strutturata nelle seguenti quattro *tranche*:
 - 1.500 milioni di euro a tasso fisso 4,00% con scadenza 2016;
 - 2.500 milioni di euro a tasso fisso 5,00% con scadenza 2022;
 - 850 milioni di sterline inglesi a tasso fisso 5,625% con scadenza 2024;
 - 1.400 milioni di sterline inglesi a tasso fisso 5,75% con scadenza 2040.Tutte le *tranche* sopra indicate sono quotate presso la Borsa di Dublino.
- > nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, l'emissione obbligazionaria in capo a Enel Finance International destinata a investitori istituzionali per un totale di 4.500 milioni di dollari statunitensi, pari a un controvalore complessivo in euro di circa 3,1 miliardi, strutturata nelle seguenti tre *tranche*:
 - 1.250 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 3,875% con scadenza 2014;
 - 1.750 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 5,125% con scadenza 2019;
 - 1.500 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 6,0% con scadenza 2039.
- > nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, l'emissione obbligazionaria in capo a Enel Finance International nella forma di *Private Placement* le cui caratteristiche sono di seguito indicate:
 - 125 milioni di euro a tasso fisso 4,532% con scadenza 2019;
 - 100 milioni di euro a tasso fisso 4,457% con scadenza 2020.

Si segnala, inoltre, che la variazione dell'area di consolidamento accoglie la consistenza dell'indebitamento a lungo termine di Endesa, consolidata con il metodo integrale a partire dal 25 giugno 2009, per un controvalore complessivo di 6.040 milioni di euro.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il saldo contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi 12 mesi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi di Enel SpA.

Milioni di euro	Saldo contabile	Fair value	Saldo contabile	Fair value
al 31.12.2009		al 31.12.2008		
Obbligazioni:				
- a tasso fisso	25.273	26.712	16.630	16.537
- a tasso variabile	7.712	8.012	5.982	5.668
Totale	32.985	34.724	22.612	22.205
Finanziamenti bancari:				
- a tasso fisso	441	480	470	427
- a tasso variabile	22.629	23.395	29.512	28.857
Totale	23.070	23.875	29.982	29.284
Preference share:				
- a tasso variabile	1.463	1.388	973	1.006
Totale	1.463	1.388	973	1.006
Debiti verso altri finanziatori:				
- a tasso fisso	627	609	431	409
- a tasso variabile	614	640	157	149
Totale	1.241	1.249	588	558
TOTALE	58.759	61.236	54.155	53.053

Nelle successive tabelle sono indicate le variazioni intervenute nell'esercizio nei finanziamenti a lungo termine distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti.

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE (ESCLUSE LE QUOTE CORRENTI)

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	2009-2008
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	24.689	14.851	9.838
- a tasso variabile	7.200	5.397	1.803
Totale	31.889	20.248	11.641
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	375	392	(17)
- a tasso variabile	21.257	29.000	(7.743)
Totale	21.632	29.392	(7.760)
Preference share:			
- a tasso variabile	1.463	973	490
Totale	1.463	973	490
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	401	299	102
- a tasso variabile	465	133	332
Totale	866	432	434
TOTALE	55.850	51.045	4.805

QUOTE CORRENTI DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Millioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	2009-2008
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	584	1.779	(1.195)
- a tasso variabile	512	585	(73)
Totale	1.096	2.364	(1.268)
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	66	78	(12)
- a tasso variabile	1.372	512	860
Totale	1.438	590	848
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	226	132	94
- a tasso variabile	149	24	125
Totale	375	156	219
TOTALE	2.909	3.110	(201)

Al 31 dicembre 2009 il 51% (66% al 31 dicembre 2008) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse di tipo *cash flow hedge*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2009 risulta pari al 26% (45% al 31 dicembre 2008). Ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'esposizione residua dell'indebitamento finanziario netto al rischio tasso di interesse si attesterebbe al 20% (41% al 31 dicembre 2008).

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle società debentrici (Enel, Endesa e le altre società del Gruppo) e in alcuni casi in capo a Enel nella sua qualità di garante, tipici della prassi internazionale. I principali *covenant* sull'indebitamento di Enel fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai finanziamenti erogati sia dalla BEI sia dalla Cassa Depositi e Prestiti, alla Linea di Credito *revolving* da 5 miliardi di euro, al *Credit Agreement* 2007 e al *Credit Agreement* 2009. Alla data del presente bilancio consolidato, i *covenant* sopra indicati risultano ampiamente soddisfatti.

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni

determinati eventi (quali, per esempio, insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "cross default", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato) si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

- > clausole di rimborso anticipato in caso di nuove imposizioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati a favore di alcune società del Gruppo Enel da parte della BEI possono essere riassunti come segue:

- > clausole "negative pledge", in base alle quali l'emittente non costituirà o fornirà a terzi garanzie o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli già disciplinati nei singoli contratti da parte della Società o delle società controllate del Gruppo Enel, a meno che una garanzia equivalente non sia estesa pariteticamente o *pro quota* ai finanziamenti in oggetto;
- > clausole che prevedono il mantenimento del *rating* del garante (sia esso Enel o banche di gradimento della BEI) al di sopra di determinati livelli; in caso di garanzia fornita da Enel, il patrimonio netto del Gruppo Enel non deve risultare inferiore a determinati livelli;
- > clausole di "material change" in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento ramo di azienda, modifica di struttura di controllo della società ecc.), si dovrebbe apportare un conseguente adeguamento al contratto, in mancanza del quale si configurerebbe un'ipotesi di rimborso anticipato immediato, senza pagamento di alcuna commissione;
- > obblighi di informativa periodica alla BEI;
- > obbligo di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- > clausola di "risoluzione del contratto" in base alla quale, al verificarsi di un determinato evento (gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, stato di insolvenza, amministrazione straordinaria, cessione dei beni ai creditori, scioglimento, liquidazione, cessione totale o parziale dell'attività, dichiarazione di fallimento o concordato preventivo o amministrazione controllata, notevole diminuzione del patrimonio ecc.), si configurerebbe l'ipotesi di esigibilità del prestito immediata.

Nel corso del 2009 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento tra Cassa Depositi e Prestiti SpA, in qualità di mutuante, ed Enel Distribuzione SpA, in qualità di mutuatario. I principali *covenant* contenuti in tale contratto di finanziamento e nella garanzia rilasciata da Enel SpA a esso accessoria possono essere riassunti come segue:

- > clausola di risoluzione e di decadenza dal beneficio del termine, in base alla quale il verificarsi di determinati eventi (quali, per esempio, mancato pagamento di quote capitale o di interessi, ovvero mancato adempimento delle obbligazioni previste dal contratto, ovvero il verificarsi di un effetto sostanzialmente

pregiudizievole ecc.) configura la facoltà per Cassa Depositi e Prestiti di risolvere il contratto;

- > clausola in cui non è consentito il rilascio da parte di Enel o delle proprie società controllate rilevanti (definite ai sensi del contratto e della garanzia come le società controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e/o consolidate e il cui fatturato o il cui totale attivo lordo sia pari o superiore al 10% del fatturato o del totale attivo lordo consolidato) di privilegi, garanzie, vincoli aggiuntivi a eccezione di quelli espressamente consentiti, a meno che non vi sia stato un preventivo consenso da parte Cassa Depositi e Prestiti;
- > clausole che prevedono da parte di Enel un obbligo a informare Cassa Depositi e Prestiti sia periodicamente sia al verificarsi di determinati eventi (quali, per esempio, la variazione del *credit rating* di Enel, ovvero nel caso in cui si sia verificato un evento di inadempimento per una somma superiore a un determinato importo, in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario che è stato contratto da Enel e/o Enel Distribuzione e/o qualsiasi loro società controllata rilevante ecc.). La violazione di tale obbligo conferisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine;
- > clausola che prevede, al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale), che l'indebitamento finanziario netto consolidato di Enel non debba eccedere sei volte l'EBITDA consolidato su base annua. Lo stesso contratto prevede che a partire dal 1° gennaio 2013 l'indebitamento finanziario netto consolidato di Enel non dovrà superare 4,5 volte il valore dell'EBITDA consolidato su base annua.

I principali *covenant* previsti per il Credit Agreement 2007, per il Credit Agreement 2009 e per la Linea di Credito *revolving* da 5 miliardi di euro, sostanzialmente simili, possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali il *borrower* (e le sue Controllate Rilevanti) non possono creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie permesse) ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;
- > clausole "*pari passu*", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" con gli altri finanziamenti presenti e futuri;
- > clausola di "*change of control*" (che scatta nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) se Enel o alcuna delle società da essa controllate conferiscono una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del gruppo risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento (b) o al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali, per esempio, mancato pagamento, mancato rispetto del contratto, falsa dichiarazione, insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti, cessazione dell'attività, intervento del Governo e/o nazionalizzazione, processi o procedure amministrative con potenziale effetto negativo, attività illegali, nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento se non sanato in un determinato periodo di tempo comporta in virtù della clausola di "*acceleration*", l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento che diviene

immediatamente esigibile in base alle clausole di “*cross default*”; nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale – pari al 10% per la Linea di Credito Sindacata da 35 miliardi di euro e al 15% per la Linea di Credito revolving da 5 miliardi di euro – dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;

> obblighi di informativa periodica.

Nel *Credit Agreement* 2007 e nel *Credit Agreement* 2009 sono inoltre presenti i seguenti *covenant*:

- > clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali, per esempio, emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposal*), l'emittente dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- > clausola di “*gearing*”, in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale), l'indebitamento finanziario netto Enel non deve eccedere sei volte l'EBITDA Consolidato su base annua;
- > clausola di “*subsidiary financial indebtedness*”, in base alla quale l'importo aggregato netto dell'Indebitamento Finanziario delle *subsidiaries* controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle *permitted subsidiaries*) non deve eccedere il 20% del totale dell'attivo lordo consolidato.

Ai sensi del solo *Credit Agreement* 2009, a partire dal 2012, al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale): (i) la clausola di “*gearing*” prevede che l'Indebitamento Finanziario Netto Enel non dovrà superare 4,5 volte il valore dell'EBITDA consolidato su base annua; e (ii) il rapporto tra il valore dell'EBITDA consolidato su base annua e l'interesse netto consolidato passivo non dovrà essere inferiore a 4.

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate da Endesa Capital SA nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- > clausole di “*cross default*”, in base alle quali si verificherebbe un'accelerazione nel rimborso del debito nel caso in cui si verifichi un inadempimento (superiore a determinati importi) su un qualsiasi indebitamento finanziario, in capo a Endesa SA e/o Endesa Capital SA, quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati;
- > clausole “*negative pledge*”, in base alle quali l'emittente non può concedere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole “*pari passu*”, in base alle quali i titoli e le garanzie sono almeno allo stesso livello di “*seniority*” con tutti gli altri titoli non garantiti e non subordinati presenti e futuri emessi da Endesa Capital o Endesa SA.

Si ricorda infine che nessun finanziamento acceso da Endesa, International Endesa BV ed Endesa Capital contiene clausole di *cross default* riguardanti il debito delle società controllate in America Latina.

Gli impegni relativi ai *project finance* concessi alle società controllate relative alle energie rinnovabili e ad altre controllate latinoamericane contengono i *covenant* tipici della prassi internazionale. I principali impegni sono costituiti da clausole che prevedono che tutti gli asset assegnati ai progetti siano impegnati in favore dei creditori.

Una residua parte dell'indebitamento di Enersis e di Endesa Chile (entrambe società controllate indirettamente da Endesa) è soggetta a clausole di *cross default*, in base alle quali nel caso si verifichi un evento di inadempimento (mancato pagamento o mancato rispetto di determinati obblighi) su un qualsiasi indebitamento finanziario di una società controllata da Enersis o da Endesa Chile, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile.

Inoltre, molti di questi accordi contengono anche clausole di *cross acceleration* al verificarsi di determinati eventi, talune azioni governative, atti di insolvenza ed espropri giudiziali di beni. In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che il finanziamento relativo al 4 maggio 2009 prevede una clausola di *change of control* che si attiva nel caso in cui la partecipazione posseduta da Enel in Endesa scenda al di sotto del 51% del capitale sociale di Endesa.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, in linea con le disposizioni CONSOB del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto.

Millioni di euro

	al 31.12.2009	al 31.12.2008	2009-2008
Denaro e valori in cassa	6	10	(4)
Depositi bancari e postali	4.164	5.096	(932)
Titoli	97	73	24
Liquidità	4.267	5.179	(912)
Crediti finanziari a breve termine	2.049	694	1.355
Crediti finanziari per operazioni di <i>factoring</i>	304	367	(63)
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	767	524	243
Crediti finanziari correnti	3.120	1.585	1.535
Debiti verso banche	(927)	(1.564)	637
<i>Commercial paper</i>	(6.573)	(3.792)	(2.781)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(1.438)	(590)	(848)
Utilizzi di linee di credito <i>revolving</i>	(20)	(14)	(6)
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(1.096)	(2.364)	1.268
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(375)	(156)	(219)
Altri debiti finanziari correnti	(22)	(97)	75
Totale debiti finanziari correnti	(10.451)	(8.577)	(1.874)
Posizione finanziaria corrente netta	(3.064)	(1.813)	(1.251)
Debiti verso banche e istituti finanziari	(21.632)	(29.392)	7.760
Obbligazioni	(31.889)	(20.248)	(11.641)
<i>Preference share</i>	(1.463)	(973)	(490)
Debiti verso altri finanziatori	(866)	(432)	(434)
Posizione finanziaria non corrente	(55.850)	(51.045)	(4.805)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da Comunicazione CONSOB	(58.914)	(52.858)	(6.056)
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	8.044	2.891	5.153
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(50.870)	(49.967)	(903)

28. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 3.110 milioni

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico e altre prestazioni simili.

La voce "Benefici pensionistici" accoglie, per quanto riguarda l'Italia, la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza, mentre per quanto riguarda le società estere tale voce si riferisce ai benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro.

La voce "Altri benefici" accoglie le passività relative a programmi a benefici definiti non incluse nella voce precedente.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e del *fair value* delle attività asservite ai piani dei benefici, nonché la riconciliazione di tali passività attuariali, al netto delle relative attività, con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

Milioni di euro	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	2009	2008	2009	2008
Variazioni nella passività attuariale:				
Passività attuariale a inizio esercizio	2.093	2.206	1.616	1.591
Costo normale	25	28	17	13
Oneri finanziari	143	120	85	67
Erogazioni	(216)	(182)	(110)	(71)
Altri movimenti	(21)	(15)	24	21
Variazione area di consolidamento	453	4	197	53
(Utili)/Perdite attuariali	351	(8)	235	(11)
(Utili)/Perdite su cambi	119	(61)	8	(23)
Passività classificate per la vendita	-	-	-	(23)
Passività attuariale a fine esercizio	2.947	2.092	2.072	1.617
Variazioni delle attività a servizio dei piani:				
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio dell'esercizio	694	856	-	-
Variazione area di consolidamento	355	-	-	-
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	69	52	-	-
Utili/(Perdite) attuariali	254	(107)	-	-
Contributi versati dalla Società	103	110	-	-
Altri movimenti	4	(13)	-	-
(Utili)/Perdite su cambi	97	(60)	-	-
Benefici liquidati	(134)	(144)	-	-
<i>Fair value</i> a fine esercizio	1.442	694	-	-
Riconciliazione del valore contabile:				
Passività attuariale netta	1.505	1.398	2.072	1.617
Perdite/(Utili) netti non riconosciuti	208	64	259	41
Passività riconosciuta nel bilancio	1.297	1.334	1.813	1.576

La variazione di perimetro di consolidamento si riferisce essenzialmente all'acquisizione dell'ulteriore quota partecipativa del 25,01% di Endesa.

La riclassifica del 2008 nelle passività possedute per la vendita è riferibile interamente alla stima attuariale del TFR e dei benefici relativi alla rete di distribuzione del gas.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai dipendenti Endesa in Spagna inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000, essi partecipano a un piano pensionistico dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore inoltre piani pensionistici a benefici definiti.

Le passività riconosciute in bilancio a fine esercizio sono esposte al netto del *fair value* delle attività, interamente riferibili a Endesa, al servizio dei piani (ove quest'ultimo non sia superiore a quello delle relative passività), pari al 31 dicembre 2009 a 1.442 milioni di euro, e delle perdite attuariali nette non riconosciute pari a 467 milioni di euro.

Con riguardo alle attività a servizio del piano, pari al 31 dicembre 2009 a 1.580 milioni di euro (di cui 1.442 milioni di euro a rettifica della passività per benefici pensionistici e 138 milioni di euro iscritti tra le attività finanziarie non correnti), il valore di mercato di tali attività si riferisce a beni che si trovano in Spagna per il 70% (75% al 31 dicembre 2008) e in Brasile per il 30% (25% al 31 dicembre 2008). Tali attività sono così composte in termini percentuali:

% di composizione

	2009	2008
Azioni	27	29
Titoli a reddito fisso	68	66
Investimenti immobiliari e altro	5	5
Totale	100	100

Tali attività includono al 31 dicembre 2009 azioni od obbligazioni emesse da società del Gruppo Endesa per 18 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Il rendimento atteso delle attività è stato stimato tenendo conto delle previsioni sull'andamento dei principali mercati azionari e finanziari a reddito fisso, e supponendo per le categorie di attivi una ponderazione simile a quella dell'anno precedente. Il rendimento reale per l'anno 2009 è stato del 12,4% in Spagna e del 18,3% in altri Paesi (-8% in Spagna e -1% negli altri Paesi nel 2008).

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a Conto economico dei benefici ai dipendenti.

Milioni di euro	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	2009	2008	2009	2008
Costo normale	25	28	17	13
Oneri finanziari	143	120	85	67
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	(69)	(52)	-	-
Ammortamento (utili)/perdite attuariali	9	-	20	(5)
Ammortamento costo previdenziale passato	-	-	-	3
(Utili)/Perdite da riduzione e/o estinzione dei piani	-	-	(19)	(15)
Effetto per applicazione IFRIC 14	11	-	-	-
Totale	119	96	103	63

I costi per benefici ai dipendenti rilevati nel 2009 sono pari a 222 milioni di euro (159 milioni di euro nel 2008), di cui 159 milioni di euro per oneri netti di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari (135 milioni di euro nel 2008) e 63 milioni di euro rilevati tra i costi del personale.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti e delle attività al servizio dei piani sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia		Estero	
	2009		2008	
Tasso di attualizzazione	4,3%	3,53%-13,94%	4,8%	4,4%-12,9%
Tasso di incremento delle retribuzioni	2,5%-3,5%	3,0%-8,8%	3,5%	2,3%-9,5%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,0%	3,0%-6,5%	3,5%	6,0%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	3,87%-13,41%	-	3,6%-12,1%

Al 31 dicembre 2009, se i tassi tendenziali dei costi per assistenza sanitaria a tale data fossero stati di 1 punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, la passività per assistenza sanitaria sarebbe stata più alta di 25 milioni di euro con un impatto negativo a Conto economico, in termini di costo e oneri finanziari, per complessivi 2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009, se i tassi tendenziali dei costi per assistenza sanitaria a tale data fossero stati di 1 punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, la passività per assistenza sanitaria sarebbe stata più bassa di 21 milioni di euro con impatto positivo a Conto economico, in termini di costo normale e oneri finanziari, per complessivi 2 milioni di euro.

29. Fondi rischi e oneri – Euro 8.846 milioni

Milioni di euro	Accanton.	Rilasci	Variazione area di consolidam.	Utilizzi e altri movimenti	Riclassifica a passività possedute per la vendita			
al 31.12.2008						al 31.12.2009		
						di cui a breve termine		
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:								
- decommissioning nucleare	2.883	211	(7)	101	(134)	-	3.054	75
- smantellamento e ripristino impianti	402	87	(3)	78	(30)	(5)	529	13
- contenzioso legale	654	261	(79)	111	(166)	-	781	66
- oneri emissioni CO ₂	10	42	-	(1)	(9)	-	42	42
- altri	1.818	448	(66)	306	(449)	-	2.057	516
Totale	5.767	1.049	(155)	595	(788)	(5)	6.463	712
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.155	733	(1)	591	(95)		2.383	604
TOTALE	6.922	1.782	(156)	1.186	(883)	(5)	8.846	1.316

Fondo per decommissioning nucleare

Il fondo per "decommissioning nucleare" si riferisce:

- > per 2.728 milioni di euro (2.696 milioni di euro al 31 dicembre 2008) agli impianti V1 e V2 a Jaskovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce e include il fondo per smaltimento scorie nucleari per 261 milioni di euro (271 milioni di euro al 31 dicembre 2008), il fondo per smaltimento combustibile nucleare esausto per 1.604 milioni di euro (1.547 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e il fondo smantellamento impianti nucleari per 863 milioni di euro (878 milioni

di euro al 31 dicembre 2008); i tempi stimati per l'esborso finanziario degli oneri tengono conto delle attuali conoscenze applicabili in tema di regolamentazione ambientale, dei tempi operativi utilizzati per la stima degli oneri, nonché della criticità connessa all'arco temporale molto lungo in cui tali costi si potrebbero manifestare. L'attualizzazione degli oneri inclusi nei fondi è stata effettuata utilizzando tassi compresi in un intervallo tra l'1,86% e il 4,52%;

- > per 326 milioni di euro (187 milioni di euro al 31 dicembre 2008) agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'iter di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. *post-operational costs*).

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.

Fondo oneri per incentivo all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

30. Passività finanziarie non correnti – Euro 2.964 milioni

Al 31 dicembre 2009 la voce accoglie per 2.964 milioni di euro (2.143 milioni di euro al 31 dicembre 2008) la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *fair value hedge*; inoltre, al 31 dicembre 2008 la voce accoglie per 970 milioni di euro la valutazione al *fair value* dell'opzione di vendita concessa ad Acciona nell'accordo siglato con Enel il 26 marzo 2007. Tale opzione di vendita, incorporata in sede di rilevazione iniziale nel prezzo della partecipazione in Endesa, è stata valutata sulla base del prezzo dell'OPA su Endesa e del valore per azione di Endesa determinato con tecniche di valutazione d'azienda, incorporando una componente finanziaria. Nel corso del primo semestre 2009 l'opzione è stata esercitata anticipatamente, con conseguente azzeramento del suo saldo contabile e rilevazione a Conto economico tra i proventi finanziari da valutazione di strumenti derivati.

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge*, *fair value hedge* e di *trading*.

Milioni di euro	Nozionale		Fair value		2009-2008
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	al 31.12.2009	al 31.12.2008	
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	11.504	11.569	629	483	146
- cambi	10.046	2.542	1.772	1.027	745
- commodity	41	422	2	118	(116)
Totale	21.591	14.533	2.403	1.628	775
Derivati fair value hedge:					
- tassi	-	14	-	1	(1)
- cambi	500	173	52	9	43
Totale	500	187	52	10	42
Derivati di trading:					
- tassi	2.856	991	164	63	101
- cambi	150	261	4	10	(6)
- commodity	442	175	341	432	(91)
Totale	3.448	1.427	509	505	4
TOTALE	25.539	16.147	2.964	2.143	821

Il valore nozionale dei contratti derivati classificati tra le passività finanziarie non correnti, relativi a *cash flow hedge*, risulta al 31 dicembre 2009 pari a 21.591 milioni di euro e il corrispondente *fair value* è pari a 2.403 milioni di euro.

I contratti derivati di *cash flow hedge* su tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2009 riguardano essenzialmente la copertura del rischio di tasso di interesse su alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile. L'incremento del nozionale e del *fair value* negativo dei derivati di *cash flow hedge* su tassi di interesse e di cambio è determinato principalmente dalla diminuzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2009 (l'Euribor a 6 mesi a fine 2009 è pari allo 0,994% rispetto al 2,97% di fine 2008, mentre il tasso *swap* in euro a 5 anni a fine 2009 risulta pari al 2,811% rispetto al 3,25% di fine 2008) che ha determinato una classificazione tra le passività finanziarie non correnti di una quota parte di operazioni che al 31 dicembre 2008 erano incluse tra le attività finanziarie non correnti.

Inoltre, tale variazione è dovuta alla stipula di nuovi derivati di *cash flow hedge* (*cross currency interest rate swap*) a copertura del rischio tasso di interesse e di cambio sulle emissioni obbligazionarie in sterline e dollari statunitensi effettuate da Enel Finance International nel mese di settembre e ottobre 2009. Il relativo *fair value* dipende dalla svalutazione della sterlina e del dollaro statunitense rispetto ai cambi di copertura.

I derivati di *trading* si riferiscono alle attività di *proprietary trading* su *commodity* ovvero alla copertura dei rischi tasso, cambio e *commodity* qualora non si ravvisi l'opportunità di designazione quali operazioni di *cash flow hedge/fair value hedge* o non siano soddisfatti i requisiti formali richiesti dallo IAS 39.

I derivati su *commodity* si riferiscono sostanzialmente a:

- > contratti derivati stipulati da Endesa per un *fair value* di 2 milioni di euro classificato di *cash flow hedge* e per un *fair value* di 1 milione di euro classificato di *trading*;
- > derivati impliciti relativi a contratti di acquisto e vendita di energia in Slovacchia, che presentano un *fair value* di 340 milioni di euro.

Nella tabella che segue sono riepilogati i saldi del *fair value* dei derivati passivi, suddivisi in funzione del criterio di misurazione.

Millioni di euro		Livello 1	Livello 2	Livello 3
al 31.12.2009				
Derivati cash flow hedge:				
- tassi	629	-	629	-
- cambi	1.772	-	1.772	-
- commodity	2	1	1	-
Totale	2.403	1	2.402	-
Derivati fair value hedge:				
- cambi	52	-	52	-
Totale	52	-	52	-
Derivati di trading:				
- tassi	164	-	164	-
- cambi	4	-	4	-
- commodity	341	1	211	129
Totale	509	1	379	129
TOTALE	2.964	2	2.833	129

Il saldo contabile della voce di livello 3 è relativo al derivato implicito (identificato come derivato implicito C nella nota 3 del presente bilancio consolidato) sul prezzo del gas contenuto in un contratto di acquisto di energia stipulato da Slovenské elektrárne in Slovacchia. In particolare, si evidenzia come la valutazione di tale contratto sia realizzata in due parti. Nella prima parte si determina il valore di mercato dell'energia acquistata, mentre nella seconda parte, tramite una simulazione Montecarlo, si determina il valore del contratto. Il *fair value* del contratto è uguale alla differenza tra la media dei valori ottenuti dalla simulazione e il valore di mercato dell'energia acquistata.

Con riferimento a esso e alla *put option* concessa a Acciona commentata precedentemente, si fornisce di seguito il dettaglio della movimentazione dell'esercizio che comprende anche la quota di passività corrente (vedi nota 34), pari al 31 dicembre 2009 a 39 milioni di euro.

Millioni di euro	Derivati impliciti di Slovenské elektrárne	Put option concessa ad Acciona	Totale
Saldo di apertura al 1° gennaio 2009	217	970	1.187
(Utili)/Perdite a Conto economico	(49)	(970)	(1.019)
Saldo di chiusura al 31 dicembre 2009	168	-	168

Gli utili e perdite totali rilevati a Conto economico nell'esercizio si riferiscono per 55 milioni di euro a un miglioramento del risultato operativo e per 964 milioni di euro a maggiori proventi finanziari netti.

31. Altre passività non correnti – Euro 1.829 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2009	al 31.12.2008	2009-2008
Passività differite	1.650	3.373	(1.723)
Altre partite	179	58	121
Totale	1.829	3.431	(1.602)

La voce al 31 dicembre 2009 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici. La variazione del periodo risente della rettifica delle passività differite di Endesa connesse a talune tipologie di impianti della rete di trasmissione di energia elettrica in Spagna, avvenuta in sede di allocazione provvisoria del costo di acquisto della quota del 25,01 % della società spagnola.

Passività correnti**32. Finanziamenti a breve termine – Euro 7.542 milioni**

Al 31 dicembre 2009 i finanziamenti a breve termine ammontano complessivamente a 7.542 milioni di euro, registrando un incremento di 2.075 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, e sono dettagliati nella tabella che segue.

	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
	al 31.12.2009		al 31.12.2008		2009-2008	
Debiti verso banche a breve termine	947	947	1.578	1.578	(631)	(631)
Commercial paper	6.573	6.573	3.792	3.792	2.781	2.781
Altri debiti finanziari a breve termine	22	22	97	97	(75)	(75)
Indebitamento finanziario a breve	7.542	7.542	5.467	5.467	2.075	2.075

I debiti finanziari verso banche a breve termine, pari a 947 milioni di euro, includono l'utilizzo per 790 milioni di euro di linee di credito *uncommitted* in capo a Enel SpA.

I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono, relativamente al valore nozionale, alle emissioni in essere a fine dicembre 2009 nell'ambito del programma di 4.000 milioni di euro lanciato nel novembre 2005 da Enel Finance International con la garanzia di Enel SpA, nonché al programma di Endesa Internacional BV (oggi Endesa Latinoamérica) per un importo di 3.000 milioni di euro, al programma di *Pagarés* di Endesa Capital SA per un importo di 2.000 milioni di euro e al programma in capo a Enel OGK-5 per complessivi 4 miliardi di rubli russi (pari a 93 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009 le emissioni relative ai suddetti programmi sono pari complessivamente a 6.573 milioni di euro, dei quali 3.844 milioni di euro in capo a Enel Finance International, 1.785 milioni di euro in capo a Endesa Internacional BV, oggi Endesa Latinoamérica, 852 milioni di euro in capo a Endesa Capital SA e 93 milioni di euro in capo a Enel OGK-5. Il valore nozionale delle *commercial paper*, pari a 6.586 milioni di euro, è denominato in euro (per 6.376 milioni di euro), in rubli russi (per un controvalore pari a 93 milioni di euro), in dollari statunitensi (per un controvalore pari a 29 milioni di euro), in yen (per un controvalore pari a 75 milioni di euro) e in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 13 milioni di

euro). A eccezione delle *commercial paper* emesse da Enel OGK-5, le emissioni in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

33. Debiti commerciali – Euro 11.174 milioni

La voce, pari a 11.174 milioni di euro, accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse, registrando un incremento di 574 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

34. Passività finanziarie correnti – Euro 1.784 milioni

Millioni di euro

	al 31.12.2009	al 31.12.2008	2009-2008
Passività finanziarie differite	869	705	164
Contratti derivati	859	1.716	(857)
Altre partite	56	33	23
Totale	1.784	2.454	(670)

Nella tabella che segue sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei "Contratti derivati".

Millioni di euro	Nozionale		Fair value		
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	al 31.12.2009	al 31.12.2008	2009-2008
Derivati cash flow hedge:					
- tassi	153	844	3	3	-
- cambi	1.316	171	50	8	42
- commodity	1.150	1.377	120	247	(127)
Totale	2.619	2.392	173	258	(85)
Derivati fair value hedge:					
- tassi	360	270	8	22	(14)
- cambi	-	214	-	41	(41)
Totale	360	484	8	63	(55)
Derivati net investment in a foreign operation:					
- cambi	319	-	9	-	9
Totale	319	-	9	-	9
Derivati di trading:					
- tassi	190	765	18	34	(16)
- cambi	1.055	1.106	30	51	(21)
- commodity	2.944	6.570	621	1.310	(689)
Totale	4.189	8.441	669	1.395	(726)
TOTALE	7.487	11.317	859	1.716	(857)

L'incremento dell'ammontare dei derivati su tasso di cambio classificati come di *cash flow hedge* deriva in prevalenza dalla scadenza nel corso dell'anno delle operazioni preesistenti e dalla stipula di nuove coperture che soddisfano i requisiti per il trattamento di *cash flow hedge*.